



SCAFFALE/2

Carl Mork, poliziotto sui generis

Scrivendo romanzi noir il giornalista Jussi Adler-Olsen è diventato lo scrittore danese che ha venduto più libri nel mondo in questo genere. Il protagonista della sua saga di gialli è il poliziotto Carl Mork. Se pensate ad un detective all'americana, vi sbagliate, Carl è un poliziotto che si potrebbe definire acuto ma svogliato, e poi ha un pure un carattere spinoso, che irrita i suoi colleghi. "Carl fece un passo verso lo specchio e si passò un dito sulla tempia, nel punto in cui la pallottola lo aveva sfiorato. La ferita si era rimarginata ma la cicatrice risaltava evidente sotto i capelli, ammesso che qualcuno si fosse preso la briga di guardarci". "La donna in gabbia" è il libro che apre questa serie di gialli, ed in Italia è edito da **Marsilio** nella collana "farfalle" (pagine 462, Euro 18,50). La narrazione ha il suo cuore centrale nella scomparsa di Merete Lynggaard, una giovane e famosa parlamentare danese. Era a bordo di un traghetto il giorno in cui scomparve senza lasciare tracce. Come è immaginabile per il mondo mediatico diviene una storia da seguire in maniera costante ed avida, è uno stillicidio di titoloni, le ipotesi si sprecano. Il punto è che le indagini non giungono a nulla, della parlamentare non vi è alcuna traccia. Mentre la polizia brancola nel buio più fitto, emerge che Merete è rinchiusa in una prigione di cemento. Del mistero da svelare se ne incarica il poliziotto a capo della "Sezione Q", un reparto speciale. Mork inizia a scavare nel passato, ricostruisce intrecci politici e drammi familiari. E lì, nel passato, la chiave di tutto.

SALVO FALLICA

